



## **L'IMPATTO DELL'AEROPORTO MILITARE**

Da quando, il 19 marzo, è iniziato l'attacco aeronavale alla Libia, i voli militari di C-130J Hercules II, C-27J Spartan e altri aerei cargo su Pisa e il suo territorio si sono fortemente intensificati, con continui decolli e atterraggi in tutto l'arco della giornata. Tra gli aerei di stanza a Pisa vi sono i C-130J modificati in aerei cisterna per il rifornimento in volo dei caccia-bombardieri, dello stesso tipo di quello precipitato il 24 novembre 2009.

Sicuramente questi aerei sono addetti anche al trasporto di missili, bombe e altre armi dalla base Usa di Camp Darby alle basi meridionali da cui partono gli attacchi alla Libia.

**Ciò dà un'idea di che cosa avverrebbe al momento in cui fosse in funzione l'Hub militare. Da esso transiterebbero tutti gli altri voli militari, attualmente effettuati da altri aeroporti.**

Quali sarebbero le conseguenze, oltre quelle ambientali, lo dimostra ciò che avvenuto all'aeroporto di Trapani Birgi: esso è stato chiuso al traffico aereo civile per destinarlo unicamente o principalmente al traffico aereo militare in funzione dell'operazione bellica in Libia. La chiusura dell'aeroporto di Pisa al traffico civile comporterebbe danni economici e sociali ancora più gravi di quelli verificatisi a Trapani.

A ciò si aggiungerebbe un forte aumento dei rischi per la città e l'intero territorio, dovuto all'intensificazione dei sorvoli di zone abitate da parte di aerei militari carichi di materiali esplosivi, tra cui bombe e missili con testate a uranio impoverito.

## **COORDINAMENTO NO HUB**

Per informazioni vedi <http://nohub.noblogs.org/>